

La dissoluzione dell'Europa



dal [blog del sito Orthodox England](#)

15 luglio 2015

Chiunque abbia conosciuto la società europea 50 anni fa, poi si sia addormentato e sia ritornato oggi, direbbe che sta visitando un altro pianeta. Tanto radicali sono i cambiamenti che hanno avuto luogo nel corso degli ultimi 50 anni nella civiltà che era alla base di quella società, che la società si è ormai dissolta. Questi cambiamenti possono essere visti ogni giorno, solo guardando il modo in cui si vestono gli europei moderni, ascoltando i loro politici o i loro cantanti, vedendo la loro mancanza di rispetto e di buone maniere, ascoltando le loro conversazioni in cui si rivelano i loro valori e la loro mancanza di formalità, guardando la loro televisione e i film o sentendo parlare dei loro bestseller come 'Cinquanta sfumature di grigio'. Noi cristiani ortodossi che vivevamo qui 50 anni fa e ricordiamo com'era allora, scopriamo che non apparteniamo a questa società, tanto quanto non appartenevamo a quella di prima; la maggior parte degli europei contemporanei ci sembrano provenire da un altro pianeta. Non c'è da stupirsi che scriviamo della 'dissoluzione' della civiltà europea; quello che esisteva allora si è dissolto nell'uragano dell'ateismo brutto e volgare e della follia indemoniata da cui ogni nobiltà è fuggita via.

Tuttavia, non è bene essere nostalgici e desiderare il ritorno di qualcosa che esisteva 50 anni fa. A parte il fatto che questo è impossibile, una soluzione deve essere molto più radicale poiché i compromessi che hanno minato la civiltà europea sono cominciati ben più di cinquant'anni fa. I semi della presente caduta e della distruzione dell'Europa risalgono a molto più lontano, perché erano al suo interno fin dall'inizio. Per i mille anni della sua esistenza la civiltà europea è sempre stata un amalgama alieno di paganesimo spietatamente aggressivo e bullista, sia romana che germanica, insieme al cristianesimo. A poco a poco, come si può già vedere dalla sinistra schiavitù feudale dei costruttori di castelli e delle crociate intrise di sangue, che sono alla base dell'Europa nel XI secolo, il paganesimo ha trionfato sul cristianesimo, Babilonia ha trionfato su Gerusalemme. E così oggi un presidente americano può affermare che la sodomia è un 'valore occidentale' integrale, e nessuno ne è scioccato. La crisi non è quindi una questione di 50 anni, non è nemmeno centenaria, è millenaria.

L'Europa è un puzzle da risolvere. L'Europa ha bisogno di una soluzione per contrastare lo scioglimento attuale, una colla divina per mettere di nuovo insieme tutti i pezzi. Ci sono tutti i pezzi, ma non c'è la colla. Ci sono Pietro e Paolo, Ignazio e Lorenzo, Sebastiano e Alessio, Leone e Gregorio, Anastasia e Agnese a Roma, Bonifacio a Ferentino, Ambrogio a Milano, Benedetto a Montecassino, Ireneo Lione, Ilario a Poitiers, Giovanni Cassiano a Marsiglia, Vincenzo a Lerino, Giuliano a Le Mans, Ursula a Colonia, Willibrord nei Paesi Bassi, Maurizio in Svizzera, Senorhina in Portogallo, Bonifacio in Germania, Anschar in Danimarca, Lucia a Siracusa, Vincenzo a Valencia, Eulalia a Barcellona, Albano fuori Londra, Olaf in Norvegia, Sigfrid in Svezia, David in Galles, Patrizio in Irlanda, Columba in Scozia, Dionigi e Genoveffa a Parigi e molti, molti altri. I pezzi ci sono tutti, ma non possono essere uniti. L'Europa non può unirli da sola; ha bisogno di aiuto dall'esterno, ha bisogno della foresta per vedere anche gli alberi, del riepilogo per capire la sua santità. Poi tutto andrà a posto.

L'Europa nega di aver bisogno di aiuto dal di fuori, perché è tecnologicamente progredita e perciò 'superiore'; l'Europa si è così a lungo affidata al successo del suo progresso materiale da essere troppo orgogliosa per chiedere aiuto, anche quando si rende conto che ha bisogno di aiuto e che il progresso materiale è una cosa secondaria. A causa di questa mancanza di umiltà ha più volte adottato molti sostituti, molti falsi messia invece di Cristo, dal papismo al luteranesimo, da ciò che ha chiamato 'illuminismo' alla rivoluzione, dalla 'democrazia' al marxismo, dal fascismo al consumismo. Ma questi si sono rivelati solo fallimenti e hanno anche dimostrato il fallimento del progresso materiale nel soddisfare i bisogni umani. Potere, ricchezze e tecnologia, per quanto sviluppati, sono tutti mortali senza la vitalità spirituale della fede. Noi abbiamo sempre saputo che sono falsi, ma al momento l'Europa li ha adottati tutti e ha creduto in loro con tutto il cuore. Perché? A causa della sua mancanza di umiltà, della sua incapacità di accettare Cristo, proprio perché egli non è 'europeo', ma universale, unisce tutti, mentre l'Europa divide tutti.

E così l'Europa è spiritualmente regressiva e non può risolvere il puzzle che si trova davanti e incollare di nuovo insieme i pezzi. Anche se ha bisogno di umiltà per accettare di fuori della sua carente cultura la colla di cui ha così urgente bisogno, è troppo orgogliosa per accettare l'aiuto di una cultura 'straniera' (= cristiana). Tuttavia, 50 anni fa, anche i più compiaciuti e soddisfatti di sé avevano cominciato a rendersi conto che l'Europa era in crisi. Così, quando a quel tempo la Chiesa di Cristo è tornata nelle società occidentali e ha cominciato a diventare nota, alcuni europei vi si sono interessati. Tuttavia, la storia ci ha mostrato che alcuni di coloro che erano interessati, in realtà, non volevano la Chiesa; volevano piuttosto 'cambiare la Chiesa', imporre i propri ordini del giorno sulla Chiesa, volevano un sostituto occidentalizzato per la cosa reale. Così è nata la 'mezzodossia', o 'euro-Ortodossia', oppure 'Ortodossia lite', una religione evirata e sventrata. Ma questa fantasia mortale che alimenta l'intelletto orgoglioso ma affama il cuore umile, sta già scomparendo, insieme a coloro che l'hanno promossa.

I falsi messia dell'Occidente hanno incluso molte deviazioni spirituali che negano la semplice verità

che la vera fede è un modo di vita. È un sistema di credenze e di pratiche, sacramentali e mistiche, attraverso Cristo e lo Spirito Santo, con le quali la nostra vita è portata in armonia con la vita trinitaria che ha creato e governa la vita di tutto l'universo. E quella vita si chiama amore; per questo san Giovanni dice: 'Chi non ama non conosce Dio, perché Dio è amore'. Queste deviazioni spirituali vanno dall'intellettualismo gnostico amante di Origene, che annuncia che saranno salvati solo i filosofi dell'accademia, al settarismo farisaico amante delle condanne, che annuncia che saranno salvati solo i moralisti del ghetto, al guruismo pietistico amante del sentimentalismo, che annuncia che saranno salvati solo coloro che non conoscono la lotta ascetica. In sostanza, però, la delusione dell'Europa è semplicemente il paganesimo primitivo, una forza un tempo respinta come morta, ma ora reinventata e glorificata con gli orpelli illusori dell'immenso potere, ricchezza e tecnologia di oggi.

E 'profondamente triste che l'Europa non abbia imparato nulla dalla caduta del comunismo. Tutto ciò che l'Europa può fare è gongolare per la caduta dell'Unione Sovietica; non può nemmeno vedere la propria sconfitta, la ricetta per la sua rigenerazione. L'Europa non ha capito la lezione. Il comunismo infatti era l'essenza stessa del materialismo occidentale e la sua caduta era quindi il trionfo di Cristo e della Croce sull'Occidente. Pertanto, solo lo sforzo eroico dell'Ortodossia che ha conquistato l'impero sovietico può ora salvare l'Occidente. Sì, l'Europa ha i pezzi del suo puzzle, ma non è in grado di attaccarli insieme. Per questo ha bisogno dell'Ortodossia. Solo Cristo e il vero cristianesimo, che è ciò che significa l'Ortodossia, possono aiutarla. Le eresie della cristianità, prodotte ancora e ancora e ancora dagli europei, non aiutano - non essendo proprio cristiane, ovvero non ortodosse, sono responsabili della crisi attuale, sono la causa dei problemi, non sono parte della soluzione. In ogni caso, le eresie della cristianità sono state totalmente respinte dagli europei; i loro luoghi di culto sono trascurati da tutti tranne i turisti dall'Asia o da altri luoghi.

L'establishment europeo infestato da pedofili ci ha mentito per mille anni; ci ha detto che era simile a Dio, che aveva tutte le soluzioni, che era composto dai migliori, migliori del 'resto'. Era una bugia, 'la' bugia. Con la sola leadership tecnologica, ma senza una guida spirituale, l'Europa si è ridotta in schiavitù e, attraverso le sue colonie del Nuovo Mondo, il mondo occidentale ha asservito tutti gli uomini a Mammona. L'Europa ha prodotto un ordine mondiale inumano e anti-spirituale, che non è altro che il regno dell'Anticristo, in attesa solo che il suo tempio sia costruito e il suo re sia intronizzato al suo interno. Tuttavia, proprio come gli apostoli hanno utilizzato le strade romane e tutte le infrastrutture imperiali per proclamare il regno di Cristo, noi usiamo le infrastrutture e la tecnologia europea in tal senso, ancora una volta, fornendo così che quella guida spirituale mancante, per richiamare indietro l'intero mondo europeizzato ed europeo dalle sue delusioni al pentimento. Come un tempo san Giovanni Battista, le voci profetiche e visionarie nella Chiesa di Dio hanno chiamato al pentimento per anni: ora è il momento.